

688 14 GIU. 2016
Via: _____

**Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile
all'Assemblea degli Azionisti della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione**

per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

(Gli importi presenti sono espressi in Euro)

All'assemblea degli azionisti
della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione.

Parte prima

RELAZIONE DEI REVISORI LEGALI

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DLgs 27 GENNAIO 2010 N.39

1. E' stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Bonifiche Sarde S.p.A. in Liquidazione al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al liquidatore della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 sono quelli propri della liquidazione.

In applicazione dei criteri adottati, si è provveduto ad esporre i valori patrimoniali attivi sulla base del presunto realizzo e quelli passivi sulla base del loro presunto valore di estinzione.

Preliminarmente si ritiene opportuno evidenziare che la funzione del Fondo per rischi e oneri di liquidazione è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, dei sopracitati costi ed oneri.

L'iscrizione iniziale di tali poste nel Fondo per rischi e oneri di liquidazione costituisce una deviazione dai principi contabili applicati al bilancio ordinario d'esercizio, che trova giustificazione

nella natura di bilancio straordinario del bilancio di liquidazione. Il suddetto Fondo accoglie tutti i costi, oneri e proventi correlati alla gestione liquidatoria che maturano dal momento iniziale della liquidazione e fino alla chiusura della stessa, e figura tra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e in tutti i bilanci intermedi di liquidazione.

La variazione negativa del patrimonio netto, pari ad € 624.231,00 è riferibile essenzialmente al decremento della posta "Rettifiche di Liquidazione" iscritta come contropartita del Fondo per costi ed oneri della liquidazione, epilogo tra le passività del bilancio iniziale di liquidazione.

Il Fondo per costi ed oneri della liquidazione, pari ad € 1.000.000,00, rappresenta la residua parte di oneri e proventi relativi alla gestione di liquidazione ancora da imputare negli esercizi successivi (termine previsto della procedura liquidatoria il 31/12/2017).

Le movimentazioni di tale fondo sono evidenziate nella nota integrativa.

Si osserva che le disponibilità liquide subiscono un decremento pari ad € 20.441 e che continuano a maturare interessi passivi, rendendosi urgente il completamento del piano di liquidazione.

In riferimento ai Costi della produzione, la voce 14) "Oneri diversi di gestione" di € 102.146 accoglie solo una parte dei costi sostenuti, atteso che € 109.500 sono stati imputati al Fondo per costi e oneri di liquidazione, con incremento complessivo dei costi rispetto al precedente esercizio.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico riportano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

3. A nostro giudizio, il bilancio della società Bonifiche Sarde S.p.A. in Liquidazione al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione per le società in liquidazione.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile

Controllo sull'amministrazione ex articolo 2403 Codice Civile

(§1) Ai sensi dell'art. 2403 co. 1 c.c. (controllo sull'amministrazione), il Collegio Sindacale ha vigilato, attraverso l'utilizzo del metodo del campionamento, sulle seguenti tematiche:

(a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;

(b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

(c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidamento di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

(§ 2) Osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Con rogito del Notaio Dott. Roberto Onano, in data 7 febbraio 2012 è stata deliberata dall'assemblea dei soci lo scioglimento anticipato della società e la sua conseguente messa in stato di liquidazione.

E' stato nominato liquidatore il Dott. Antonello Melis.

La delibera è scaturita a seguito della conclamata gestione deficitaria dell'attività economico finanziaria, con conseguente mancanza dei presupposti di continuità aziendale.

(§3) Principi di corretta amministrazione.

Il liquidatore ha cessato l'attività agricola in data 08.04.2013 con la vendita del bestiame e con la messa in cassa integrazione dei dipendenti.

In merito ai principi di corretta amministrazione il Collegio si è precedentemente espresso e pertanto si richiama quanto già rappresentato nelle relazioni ai bilanci d'esercizio 2013 e 2014, le cui problematiche sono state a suo tempo sottoposte all'assemblea dei soci.

(§ 4) Struttura organizzativa. L'assetto organizzativo della società è stato dimensionato in rapporto alle esigenze derivanti dalla gestione liquidatoria, mantenendo n. 3 unità lavorative.

(§ 5) Sistema di controllo interno. La società non è dotata di un sistema di controllo interno.

(§ 6) Sistema amministrativo contabile. La contabilità è elaborata all'esterno da un dottore commercialista, il piano dei conti è sufficientemente dettagliato.

Il progetto di bilancio è stato redatto dal liquidatore ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio, tramite verifiche dirette sul contenuto del bilancio stesso. Pertanto possiamo concludere che dall'analisi del sistema amministrativo contabile emerge una considerazione di sostanziale correttezza dell'impostazione del sistema medesimo.

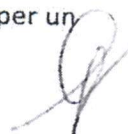
(§ 7) Osservazioni del collegio Sindacale.

Il personale dipendente della società è stato posto in cassa integrazione in deroga a decorrere dal 1° gennaio 2012, mentre attualmente è stato distaccato presso l'Ente Foreste.

Si ricorda che in data 07.10.2012 è stato pubblicato l'avviso relativo al bando di gara finalizzato alla cessione del ramo aziendale zootecnico della "Bonifiche Sarde S.p.A." in liquidazione.

La base d'asta prevista nel bando di gara è stata quantificata, a seguito di perizia di stima asseverata con giuramento presso il Tribunale di Cagliari, in complessivi Euro 10.800.000, e non è pervenuta alcuna offerta di acquisto.

Nel successivo bando di gara l'unica offerta ricevuta è stata effettuata dalla società "Panetto Sergio e Figli" per l'acquisto, nella ambito della procedura aperta "B", di n. 2 lotti di terreno per un



importo complessivo pari a Euro 522.200. Il successivo bando di gara per la cessione del ramo di azienda agro – zootecnico indetto per il giorno 03 giugno 2015 (importo a base d'asta pari ad € 9.676.000) non è andato a buon fine.

Si da atto che la legge Finanziaria Regionale 2015 autorizza la spesa di € 3.000.000 per l'anno 2015 e di € 2.000.000 per ciascuno degli anni 2016 e 2017 a favore della Conservatoria delle Coste per l'acquisizione di parte del patrimonio immobiliare della Bonifiche Sarde; al riguardo il liquidatore precisa che la cessione avverrà a favore della Regione Sardegna anziché della Conservatoria delle Coste come precedentemente deliberato.

Lo stesso liquidatore evidenzia che è in corso di perfezionamento la trattativa per la cessione degli "immobili costieri" in argomento (importo € 7.000.000,00) e che in data 31 maggio 2016 è stato aggiudicato in via provvisoria il bando di gara finalizzato alla cessione del ramo aziendale, i cui effetti potranno consentire il superamento di criticità pregresse anche in merito agli adempimenti da garantire su cui il Collegio rimane in attesa di verificarne le conseguenze.

Al riguardo il liquidatore vorrà relazionare sull'utilizzo delle risorse che verranno introitate.

Dal bilancio interinale di liquidazione al 31.12.2015 emerge un patrimonio netto negativo pari ad euro 3.713.869, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 624.231.

Il collegio sente di dover evidenziare che attualmente la società si trova in una generale situazione di crisi finanziaria, stante l'impossibilità di far fronte regolarmente alle obbligazioni assunte. Ciò trova supporto nell'aver riscontrato, nell'ambito dell'espletamento dell'attività di verifica, azioni giudiziarie - decreti ingiuntivi, atti di pignoramento ed atti di precetto, instaurati da creditori della società nei confronti della stessa, nonché un'istanza di fallimento da parte di un istituto bancario correlata ad un debito di € 1.700.000,00.

Si rileva uno squilibrio temporale tra "fonti ed impieghi", e si evidenziano i seguenti debiti a breve termine:

- Banche 4.635.194;
- Fornitori 2.138.668;
- Controllanti 764.624;
- Tributarie 1.915.009;
- Istituti di previdenza 578.976;
- Altri debiti 2.292.536.

Si fa presente che il ritardo nel pagamento dei debiti potrebbe comportare un incremento degli oneri per sanzioni ed interessi. Inoltre il ritardato o omesso pagamento di talune obbligazioni rende necessario prestare la massima cura sull'utilizzo della liquidità al fine di evitare danni alla società e pregiudizi ai diritti dei terzi.



Il collegio, pertanto, invita il liquidatore a voler relazionare all'assemblea dei soci in merito al pagamento dei debiti sociali, evidenziando modalità e criteri seguiti.

Il Collegio, ai fini della tutela delle ragioni dei creditori sociali, raccomanda all'organo amministrativo di voler assicurare, nel corso della procedura liquidatoria, un continuo monitoraggio diretto a verificare se gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare il soddisfacimento dei creditori sociali.

Si richiama, infine, quanto già rappresentato nelle osservazioni del collegio sindacale nelle relazioni ai bilanci d'esercizio 2013 e 2014, le cui problematiche sono già state sottoposte all'assemblea dei soci.

(§ 8) Denunce. Non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.

(§ 9) Deroghe. Il liquidatore unico, nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2015, ha utilizzato i criteri propri della liquidazione.

I valori patrimoniali attivi sono stati iscritti sulla base del presunto valore di realizzo e quelli passivi sulla base del loro presunto valore di estinzione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

(§10) Consenso ai sensi dell'art. 2426 c.c. , punto 5 c.c.

Le immobilizzazioni Immateriali sono state stralciate.

(§11) Giudizio. Il bilancio evidenzia un risultato negativo di euro 91.680 e si riassume nei seguenti valori:

Totale Attivo	Euro	10.443.864
Patrimonio netto	Euro	(3.713.869)
di cui Perdita d'esercizio	Euro	91.680
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0
Totale Passività	Euro	14.157.733
Totale Patrimonio Netto e Passività	Euro	10.443.864

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

- Valore della produzione	Euro	734.841
- Costi della produzione	Euro	758.248
Differenza	Euro	(23.407)
- Proventi e oneri finanziari	Euro	(64.322)
- Proventi e oneri straordinari	Euro	63.055
- Risultato prima delle imposte	Euro	(24.674)

- Imposte correnti e anticipate	Euro	67.006
Perdita d'esercizio	Euro	91.680

In conclusione, a nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio di esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta, nel suo complesso, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Bonifiche Sarde SpA. in liquidazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, con le osservazioni precedentemente espresse.

Cagliari, 13 giugno 2016

Il collegio sindacale

Dott. Nicola Cao – presidente del collegio

Dott. Remigio Sequi – sindaco effettivo

Dott. Carlo Iadevaia – sindaco effettivo